



Ct. Distr. Comune

Località

Data/Operatore

TI

02

Lottigna

Lottigna

2. Stesura

10.90/vic

Poscritti

1. Stesura

03.88/vic

☒ rilevato

o visitato, non rilevato

o insediamento disperso, solo accennato

## Sviluppo dell'insediamento

Relazioni storiche e spaziali fra i principali perimetri edificati, gruppi edilizi, intorni ed elementi singoli; conflitti; indicazioni particolari per la conservazione

Comune politicamente ed ecclesiasticamente autonomo lottigna è il capoluogo della Val di Blenio. Antiche forme del nome sono Latingnia nel tredicesimo secolo, Lutignia nel 1333, Lutigna nel 1352, Lotinea nel 1567.

Il villaggio costituiva già nel 1309 una vicinanza appartenente alla "fagia de medio" o di Aquila, anticamente il monastero di Disentis possedeva diversi terreni intorno al nucleo, dal 1502 al 1798 Lottigna divenne la sede principale del landvogto della valle.

Non si conosce la data in cui il villaggio è stato elevato a parrocchia ma fino al 1555 divideva la parrocchia con Torre. La chiesa dei Santi Apostoli Pietro e Paolo (E 0.1.1) è citata dal tredicesimo secolo come chiesa di Santa Maria, fondata nel 1557 l'edificio attuale risale al 1632 data in cui fu ampliata dell'abside e delle cappelle laterali e decorata secondo criteri barocchi. Nel 1945 fu parzialmente rinnovata.

Esposto ad Ovest il villaggio sorge a 670 msm ai piedi del Simano affacciato sull'ampio fondovalle, in particolare la sponda destra, su cui gode una vista totale. Le costruzioni del nucleo molto disperse occupano un pendio prativo circondato dal bosco a monte della cantonale.

La carta Siegfried nell'edizione del 1872 indica un tessuto edilizio più compatto, il paese è collegato alla cantonale del Lucomagno in modo analogo all'attuale.

Il paese si raggiunge salendo il pendio per mezzo della strada comunale che si stacca dalla cantonale per ricongiungersi a questa cinquecentometri più a Nord dopo aver attraversato l'abitato con un percorso tortuoso dovuto alla

./.

## Qualificazione

### Termine di confronto

o città

☒ villaggio

o borgo

o frazione

o villaggio urbanizzato

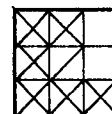
o caso particolare

qualità della situazione

qualità spaziali

qualità storico-arch.

ulteriori qualità



### Valutazione dell'insediamento nell'ambito della regione

Villaggio della sponda sinistra nella media Val di Blenio situato poco sopra il percorso della cantonale cui è legato tramite una carrozzabile che sale ripida verso il nucleo composto da piccoli gruppi edilizi frazionati.

Le case esposte ad Ovest s'innalzano su un erto pendio prativo, data la buona esposizione e la situazione tranquilla diverse abitazioni e cascine sono state convertite in residenze secondarie, nuove case sono sorte nella parte Sud del villaggio.

Le qualità spaziali del tessuto edilizio sono molto modeste mentre assume una incisività notevole il contesto naturale e paesaggistico che mette in risalto gli elementi marcati del paese: il pretorio, le palazzine ottocentesche ed il complesso ecclesiastico di San Pietro e Paolo.

./.

Inventario degli insediamenti svizzeri da proteggere (ISOS)

Committente: Ufficio federale della cultura (UFC), Sezione delle arti/conservazione dei monumenti storici/ protezione del patrimonio culturale, Bubenbergrplatz 11, 3001 Berna

Incaricato: Sibylle Heusser, arch. dipl. ETHZ, Ufficio per l'ISOS, Limmatquai 24, 8001 Zurigo

**Sviluppo dell'insediamento** (continuazione)

topografia irregolare e alle differenze di quota altimetrica delle diverse parti del nucleo.

La struttura del villaggio è molto aperta, si possono individuare tre gruppi che sono, in ordine d'importanza e dall'alto verso il basso del ripido pendio prativo, il gruppo costituito dalla chiesa e dal camposanto (G 0.1); il gruppo del pretorio (G 0.2) circondato da una sostanza edilizia di tipo contadino relativamente in discreto stato di conservazione, e la parte bassa (G 0.3) formata da una sostanza edilizia mista qualitativamente poco interessante.

I tre gruppi edilizi delimitano un terreno definito in basso dalla cantonale ed in alto dal fronte del bosco (I-DE I) sul quale s'innalzano dominanti delle palazzine d'inizio secolo (0.0.9) in grande evidenza sui prati scoscesi. Verso Sud sorgono diverse costruzioni recenti di tipo secondario (I-DE II) mentre a Nord la radura prativa si chiude disegnata dal bosco (I-DE III).

Il palazzo del pretorio o casa dei landvogti (E 0.2.4), già impiegata come prigione distrettuale, è oggi un museo dove sono raccolte testimonianze della vita e della storia nella valle. Insieme alla casa dei landvogti di Bironico, nel Sottoceneri, è il monumento con decorazioni araldiche più interessante del Ticino.

L'edificio compatto a pianta rettangolare è posto parallelo alle curve di livello, la facciata completamente ornata di stemmi dei landvogti e coronata da stemmi di Uri, Svitto, Nidvaldo e Blenio conta tre piani e sette assi di simmetria, esposta ad Ovest è definita dallo spiovente della copertura in piode, tra le finestre dell'ultimo corso si intercalano delle aperture rotonde; nella parte posteriore dell'elegante palazzo esiste una piccola corte. Edificato dal colonello Giovanni Cima di Aquila nel 1461, dalla metà del 1500 fu la sede fissa dei balivi di Blenio.

La strada che si allarga a dare spazio al fronte decorato dell'odierno museo è sostenuta da un grande muro in pietra, una sorta di basamento all'importante edificio a Nord del quale si dispongono le case di tipo tradizionale e le cascine che compongono il modesto tessuto del gruppo edilizio (G 0.2). Tra queste case, in parte rimaneggiate, risalta una bella casa a lato del pretorio la cui parte alta è interamente in legno.

Tra le cascine più alte di questo gruppo si nota una ricostruzione totale in ./.

**Qualificazione** (continuazione)

Dal punto di vista storico-architettonico bisogna sottolineare nuovamente l'insieme della residenza dei landvogti, oggi museo, con alcune costruzioni di tipo tradizionale che circondano l'imponente ed importante edificio. Il pretorio è in dialogo spaziale con il complesso edilizio formato dalla chiesa, la canonica ed il camposanto, da cui è diviso da un'insenatura del pendio prativo. La situazione topografica diventa elemento primario del rapporto tra le parti costruite.

Questi elementi di notevole pregio storico ed architettonico rivalutano il paese la cui sostanza e struttura edilizia è attualmente priva di particolari qualità ad eccezione dei volumi ottocenteschi che comunque in questo caso non si amalgamano alla sostanza edilizia preesistente.

**Sviluppo dell'insediamento** (continuazione)

sasso e legno adibita a casa secondaria, la mulattiera che la collega al nucleo s'innalza nel bosco sovrastante.

In posizione rialzata a Sud del villaggio si erge la chiesa dei Santi Pietro e Paolo (E 0.1.1) che insieme alla canonica datata 1657 (E 0.1.2) e al camposanto costituisce un gruppo edilizio suggestivo (G 0.1). L'insieme alto sopra le case è raggiungibile tramite un percorso in acciottolato ricoperto da una pergola. La canonica è una casa intonacata con tetto a due spioventi in piode perpendicolare alle curve di livello.

La chiesa nelle sue parti principali risale all'epoca romanica, al medesimo periodo appartiene il campanile impostato nell'angolo Nord-Ovest della navata, l'ultimo piano della torre è stato aggiunto in epoca posteriore; le parti interne sono ricche di pregevoli stucchi.

La parte bassa del villaggio (G 0.3) non presenta elementi di rilievo, composta da una sostanza edilizia tradizionale molto rimaneggiata di cui rimangono quali elementi comuni al precario tessuto edilizio numerosi tetti in piode. Nella struttura molto rilassata s'inseriscono alcune nuove costruzioni e interventi di ristrutturazione veramente infelici come una serie di tre porte di autorimessa consecutive nel basamento di un unico edificio accostato ad una struttura mista di tipo alpino di un certo pregio (0.3.13).

Un antico percorso pedonale si stacca dalla cantonale (0.0.8) per risalire questa parte del paese ed imboccare il vialetto pergolato che conduce alla parrocchiale.

Separate dalle altre case due ville di fine secolo s'innalzano autonome a Sud del paese (0.0.10 e 0.0.11), entrambe dotate di grandi giardini terrazzati ricchi di rilevanti alberature e cintati da mura e ferratine sono, nonostante l'oggettiva mole e la particolare esecuzione ricca di dettagli eclettici, più discrete delle altre due grandi palazzine che sorgono nel mezzo della struttura abitata.

La parte mediana del nucleo è infatti libera da costruzioni ad eccezione di due palazzine ottocentesche (E 0.0.9) che si ergono dominanti e ben visibili sul pendio prativo. Delle due una ha spiccate caratteristiche di residenza borghese e sorge in primo piano davanti al nucleo tradizionale (G 0.2) occupando un dosso in posizione panoramica, a Sud della villa si allarga un terrazzamento che consente l'accesso.

In cima alla fascia prativa verticale esiste un lavatoio coperto (0.0.6) in vicinanza del piccolo cimitero, poco più in alto sul ciglio del bosco è adagiata una costruzione moderna (0.0.7) in sasso e legno che nonostante la copertura piana pare adattarsi discretamente al contesto.

Dove la strada comunale si appresta a raggiungere la cantonale in direzione di Torre sul pendio prativo che caratterizza l'intero insediamento s'innalza un cascinale isolato in buono stato di conservazione (0.0.5) che conclude verso Nord il paese.

**Sviluppo dell'insediamento** (continuazione)

Oltre alle indicazioni generali per la conservazione contenute nella Scheda-L e nella Scheda Spiegazione del piano di rilievo, vanno osservate le seguenti indicazioni particolari:

- Nella parte bassa del villaggio (G 0.3) e nei prati verso Sud (I-DE II) si assiste ad edificazioni recenti di tipo residenziale secondario. Queste densificazioni della sostanza edilizia appaiono possibili nei punti considerati. Tuttavia andranno valutati i rapporti tra le nuove costruzioni ed il complesso della chiesa di San Pietro e Paolo.
- I numerosi rimaneggiamenti della sostanza edilizia tradizionale ne hanno in parte snaturato il significato. Questi interventi in un patrimonio edilizio così razionato dovranno essere molto più attenti.
- Edifici di servizio, per esempio l'autorimessa in primo piano all'entrata Nord del nucleo, sono da evitare se pregiudicano il fronte di una parte del villaggio.
- Appare caratteristica la lingua prativa che scende in mezzo al nucleo marcata dalla presenza ottocentesca (I-DE I), bisognerà fare il possibile per preservare questo terreno da costruzioni in quanto divide con efficacia la parte bassa del nucleo, di scarso valore strutturale e formale, da quella alta in cui si trova il pretorio.

L	Ct.	Distr.	Comune	Località	Data/Operatore
	TI	02	Lottigna	Lottigna	2. Stesura 10.90/vic
Poscritti					

**Perimetri edificati, gruppi edilizi, intorno definiti, interni orientati ed elementi singoli**

	Numero	Denominazione		Foto-No
G	0.1	Nucleo della chiesa e del cimitero	A X X X A	20,22,25-27
G	0.2	Parte di villaggio caratterizzata dalla presenza di un nucleo storico (palazzo pretoriale)	AB / X X A	3-18
G	0.3	Porzione di villaggio ad edificazione mista	B / / / B	19,21
I-DE	I	Intorno, separazione tra il nucleo della chiesa e la parte Nord del villaggio. Contiene alcune ville ottocentesche rilevanti	a X a	14-17,23
I-DE	II	Area a sud del paese contiene nuove edificazioni recenti	b b	31,32
I-OR	III	Superficie che definisce a Nord il limite naturale del costruito	a X a	3-5
I-OR	IV	Pendìo a valle limitato parzialmente dalla strada cantonale	a a	16,21
E	0.1.1	Parrocchiale dei Santi Pietro e Paolo risalente al secolo XIII e cimitero.	X A	15,26,27
E	0.1.2	Edificio barocco attuale datato 1632 canonica	X A	25
E	0.2.3	Gruppo edilizio di pregio storico e architettonico	o	10-13,18,36,38
E	0.2.4	Palazzo pretoriale oggi museo storico	X A	12,13,36
	0.0.5	Abitazione e stalla separate a testa del nucleo	o	1,2
	0.0.6	Lavatoio coperto	o	22
	0.0.7	Edificio recente in legno	o	24,38
	0.0.8	Percorso pedonale antico in direzione della Parrocchia	o	16
E	0.0.9	Ville di fine ottocento, dominanti	X A	14,17,23,34
	0.0.10	Villa ottocentesca con giardino cintato	o	16,19
	0.0.11	Villa ottocentesca con giardino cintato	o	30,32,39
	0.0.12	Scalinata alla chiesa con pergolato	o	27
	0.3.13	Trasformazione di basamenti di cascine in autorimessa	o	29



Ct. Distr. Comune

Località

TI

02

Lottigna

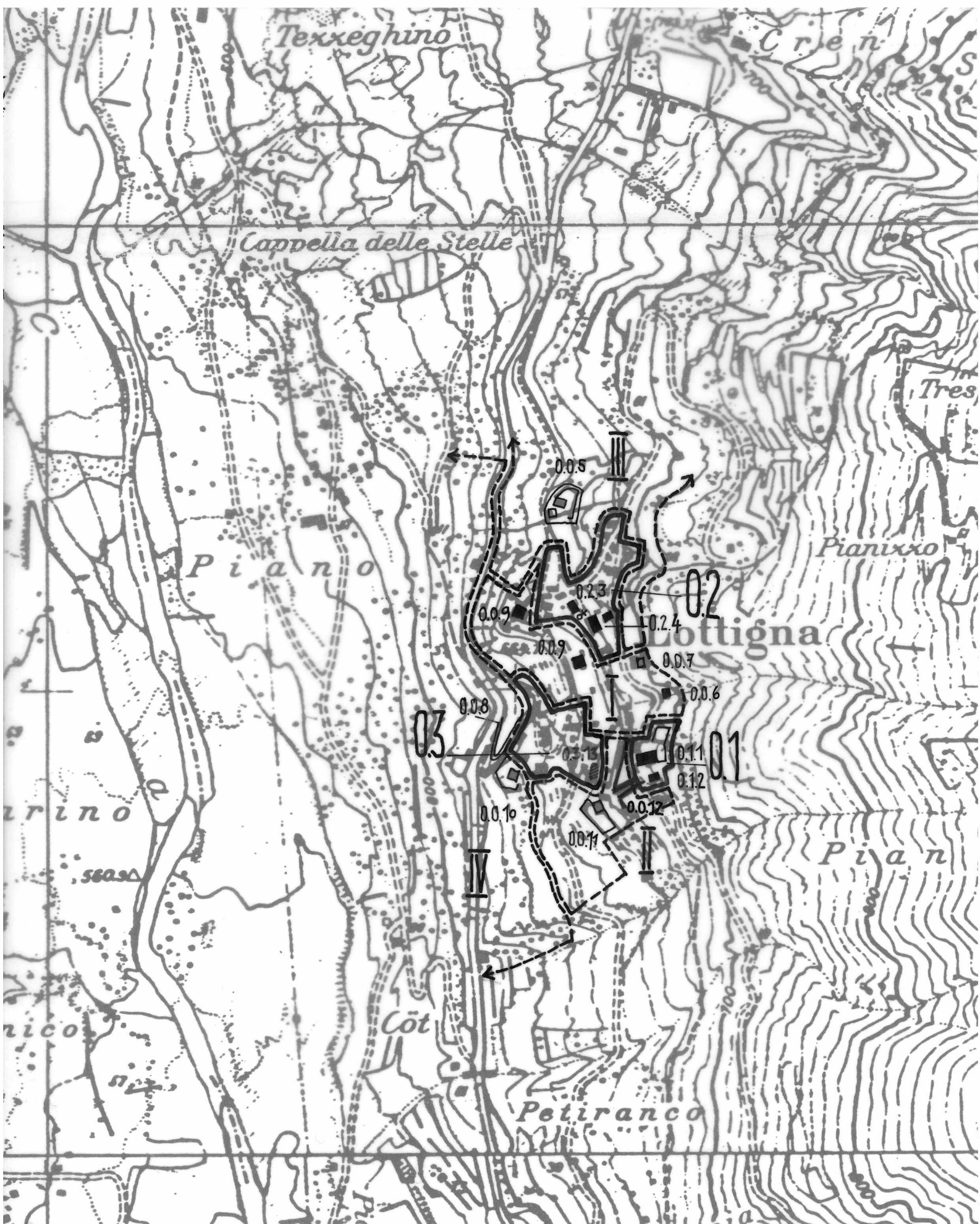
— Lottigna

1. Stesura

Scala 1 : 5000

Poscritti

--	--	--	--	--	--	--







Ct. Distr. Comune

Località

TI

02

Lottigna

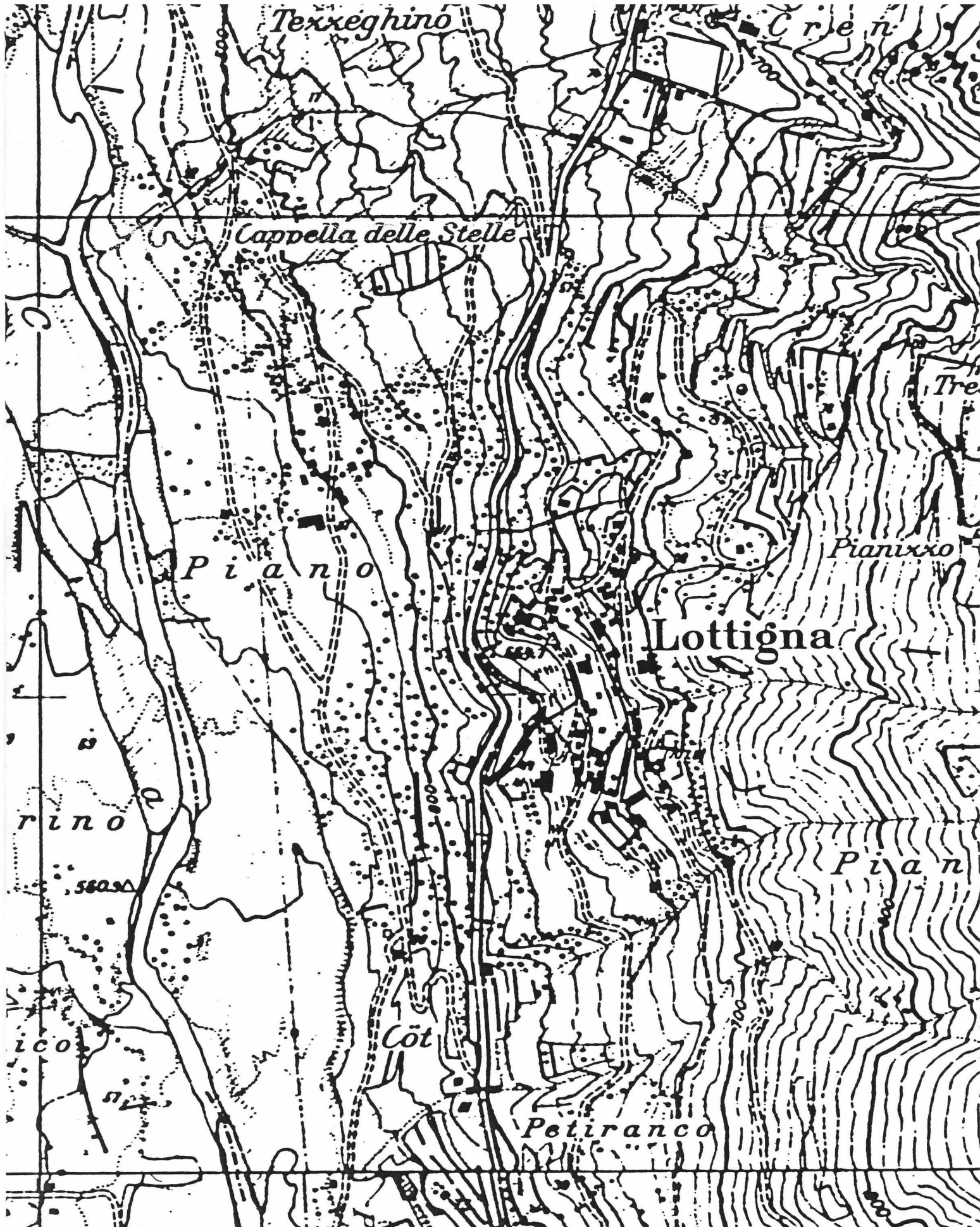
— Lottigna

1. Stesura

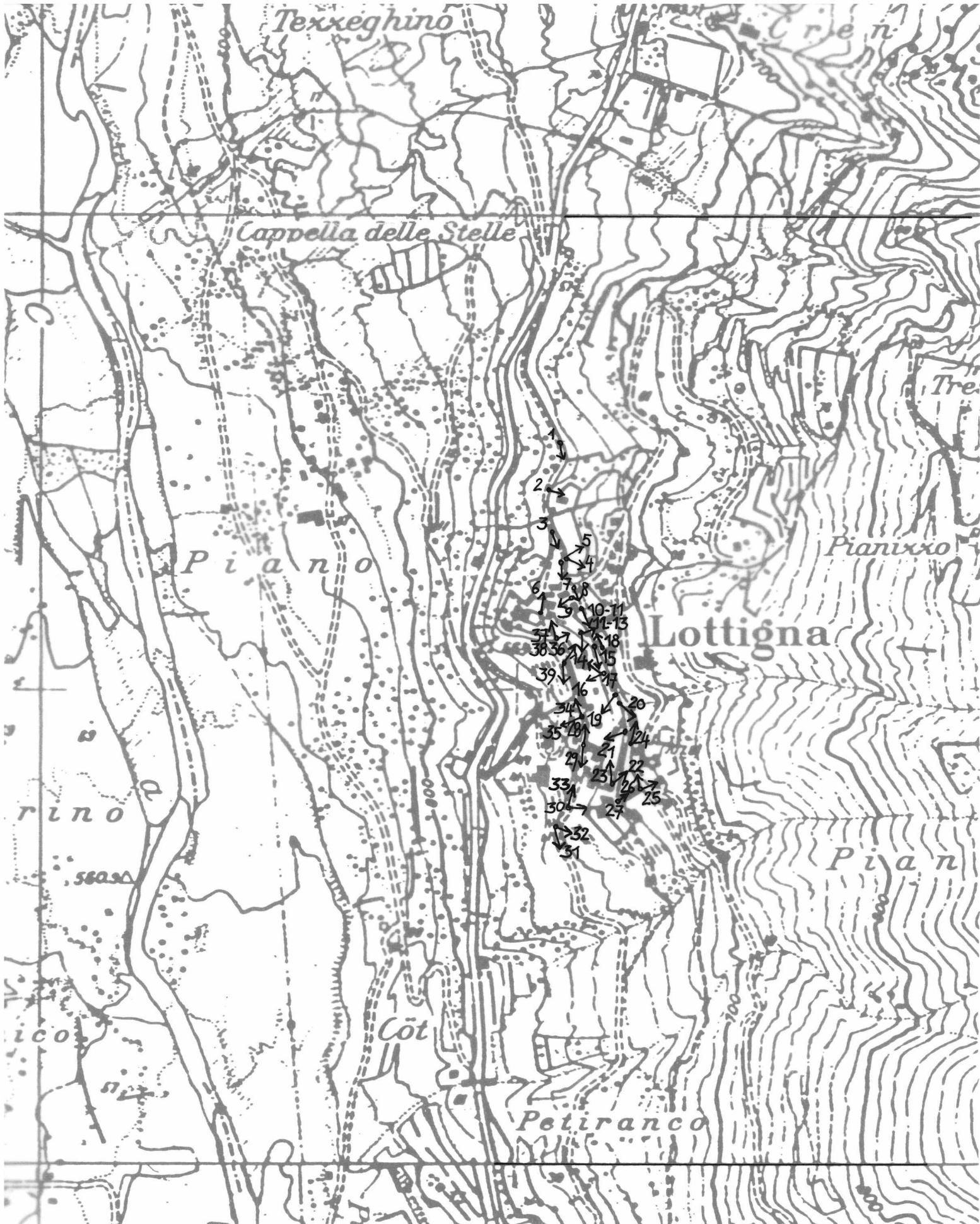
Scala 1 : 5000

Poscritti

--	--	--	--	--	--	--



--	--	--	--	--	--	--







6



12



1



7



13



2



8



14



3



9



15



4



10



16



5



11



17



18



24



28



19



25



29



20



26



30



21



27



31



22



32



23



33



34



35



36



37



38



39



Ct. Distr. Comune

Data

TI 02 Lottigna

Dati

1982

Poscritti

LOCALITA  
Acquarossa  
LottignaComune  
Distretto  
CantoneLottigna  
Blenio  
Ticino

\* visitato, non rilevato

\*\* insediamento disperso, solo accennato

Carta nazionale no 1253

## DATI ORL PER IL COMUNE

			Settore 1	1960	18 %	1970	6 %	1980	7 %
Abitanti	1980	79	Settore 2	1960	51 %	1970	50 %	1980	71 %
Abitanti	1970	79	Settore 3	1960	31 %	1970	40 %	1980	21 %

Aumento 1970-80 0,0 %

Indice demografico e= 0.98

Media svizzera e=1; se e è superiore a 1 lo sviluppo demografico del comune tra il 1970 e il 1980 era superiore alla media svizzera

Aumento 1960-70 -30,1 %

Indice

Aumento 1950-60 -13,7 %

d'invecchiamento a= 0,18

Media svizzera a=1; se a è inferiore a 1 la popolazione del comune nel 1980 era invecchiata

## RACCOMANDAZIONI E ORDINANZE DI PROTEZIONE

Sulla lista della lega svizzera per la salvaguardia del patrimonio nazionale A/B

/

Nell'inventario per la protezione dei beni culturali d'importanza naz./cant./locale

/

Nel DFU

Monumenti storici sotto la protezione della Confederazione

/

Ulteriori ordinanze di protezione

/



